



Prot. n.033

Napoli, 21 febbraio 2017

Alla Dirigente della Direzione
Generale per l'Ambiente e
l'Ecosistema
dg.05@pec.regione.campania.it

Trasmissione a mezzo pec

Oggetto: richiesta di accesso agli atti inerenti le centraline rete di monitoraggio in continuo dei depuratori comprensoriali.

La sottoscritta, Maria Muscarà, in qualità di consigliere regionale del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle", ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto della Regione Campania,

considerato che:

- a) a quasi un anno dalla relazione prot. 202898 del 22.03.2016, da Lei sottoscritta e pervenuta alla scrivente in risposta all'interrogazione presentata sull'argomento, non è pervenuta alcuna notizia sulla messa in funzione delle centraline;
- b) l'ultimo atto amministrativo in merito è la deliberazione del Commissario ARPAC n° 444 del 24.10.2016 con cui si è provveduto alla sostituzione del RUP e del Direttore dei lavori, relativi alle opere oggetto dell'appalto, da cui si evince che la rete di monitoraggio non è stata ancora collaudata e messa in funzione;

rilevato che:

- a) a dieci anni dall'indizione dell'appalto, dopo oltre 5 milioni di euro spesi per l'installazione e oltre 900 mila euro spesi per la manutenzione nel periodo marzo 2014 - agosto 2015, le centraline non hanno prodotto alcun dato utile per il controllo in continuo dei depuratori comprensoriali;
- b) da quanto è dato sapere risulterebbe che le centraline, successivamente all'agosto 2015, non sono state più sottoposte a manutenzione, in quanto è cessata l'assistenza da parte della ditta vincitrice dell'appalto e, verosimilmente, giacciono in stato di abbandono. L'attivazione della rete di monitoraggio in continuo richiederebbe, pertanto, ulteriori investimenti di fondi regionali per il ripristino della loro funzionalità.



CHIEDE

di avere informazioni relativamente a:

- 1) stato attuale della rete di monitoraggio in continuo dei depuratori comprensoriali;
 - 2) motivazioni dettagliate per cui il progetto non è stato ammesso al finanziamento POR Campania FESR 2007 - 2013, non riportate nella relazione prot. 202898 del 22.03.2016, da Lei sottoscritta;
 - 3) motivazioni per cui, dopo oltre 10 anni dall'indizione dell'appalto, l' ARPAC non ha ancora certificato la conclusione dei lavori e non è stato ancora prodotto alcun dato di controllo sugli impianti, nonostante i solleciti pervenuti dall' Autorità giudiziaria e gli interventi della Commissione Parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e della scrivente;
 - 4) motivazioni per cui l' ARPAC ha provveduto al pagamento di tutto il dovuto alla ditta vincitrice dell' appalto prima che fosse certificata la conclusione dei lavori con il collaudo finale dell'opera;
 - 5) come sarà verificata la reale incidenza sulla qualità delle acque reflue dopo l'adeguamento degli impianti, atteso che mancano i dati di monitoraggio in continuo ante operam che dovevano essere prodotti dalle centraline (alla luce dell'avvenuta consegna dell'impianto comprensoriale di Cuma alla società vincitrice dell'appalto e dell'imminente consegna degli altri impianti per le opere di adeguamento e miglioramento, atteso che Lei stesso dichiara nella menzionata relazione che le centraline costituiscono un elemento indispensabile per il controllo in continuo dei reflui trattati dagli impianti).
-

Maria Muscarà
